

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-1609 del 06/04/2021
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società Trenitalia Tper S.c.a.r.l. per l'impianto denominato "IMC Bologna Centrale" e destinato ad attività di manutenzione, lavaggio esterno e rimozione graffiti dai rotabili, lavorazioni meccaniche di officina e svuotamento ritirate dei convogli ferroviari, sito in Comune di Bologna (BO), via del Lazzaretto n. 16.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-1643 del 01/04/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno sei APRILE 2021 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **Trenitalia Tper S.c.a.r.l.** per l'impianto denominato "*IMC Bologna Centrale*" e destinato ad attività di manutenzione, lavaggio esterno e rimozione graffiti dai rotabili, lavorazioni meccaniche di officina e svuotamento ritirate dei convogli ferroviari, sito in Comune di Bologna (BO), via del Lazzaretto n. 16.

LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

- Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla società Trenitalia Tper S.c.a.r.l. (C.F. e P.IVA 03553671201) per l'impianto denominato "*IMC Bologna Centrale*" e destinato ad attività di manutenzione, lavaggio esterno e rimozione graffiti dai rotabili, lavorazioni meccaniche di officina e svuotamento ritirate dei convogli ferroviari, sito in Comune di Bologna (BO), via del Lazzaretto n. 16, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura³ costituito da unione di acque reflue industriali, acque reflue domestiche e acque reflue di dilavamento** {Soggetto competente Comune di Bologna}.
 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera⁴** {Soggetto competente ARPAE - AACM}.
 - Comunicazione in materia di impatto acustico⁵** {Soggetto competente Comune di Bologna}.
- Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B e C** al presente atto, quali

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. 1053/2003.

⁴ Ai sensi degli artt. 269 e/o 272 della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

⁵ Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e ss.mm.ii.

- parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁶.
 4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁷.
 5. Obbliga la società **Trenitalia Tper S.c.a.r.l.** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁸.
 6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale⁹.
 7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
 8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società Trenitalia Tper S.c.a.r.l. (C.F. e P.IVA 03553671201) con sede legale ed impianto in Comune di Bologna, via del Lazzaretto n. 16, ha presentato, nella persona del procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Bologna in data 12/05/2020 (Prot. n. 184066) la domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013, per le matrici autorizzazione agli scarichi in pubblica fognatura, autorizzazione alle emissioni in atmosfera e comunicazione in materia di impatto acustico, con dichiarazione che l'attività non è soggetta all'obbligo di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) di cui Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e non è soggetta agli obblighi della gestione dei solventi di cui all'art. 275 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

⁶ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁷ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁸ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

⁹ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 200069 del 21/05/2020 (riferimento SUAP n. 184066/2020), pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 21/05/2020 al PG/2020/73799 e al PG/2020/73983 e confluito nella **Pratica SINADOC 14849/2020**, ha trasmesso la domanda di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- Il S.U.A.P. con nota del 04/06/2020, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 04/06/2020 al PG/2020/80325, ha trasmesso documentazione integrativa volontaria inviata dalla società in oggetto in data 01/06/2020, a parziale sostituzione della documentazione tecnica associata alla succitata domanda di AUA.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2020/113687 del 06/08/2020 ha comunicato che dovranno essere rideterminati i tempi del procedimento in oggetto a partire dal ricevimento della succitata documentazione integrativa volontaria presentata dalla società in oggetto (01/06/2020).
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 313654 del 07/08/2020, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 07/08/2020 al PG/2020/114905, ha rideterminato i tempi del procedimento a partire dal 01/06/2020.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2020/126094 del 02/09/2020 ha richiesto integrazioni necessarie al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2020/128434 del 08/09/2020 ha richiesto integrazioni necessarie al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 359265 del 15/09/2020, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 15/09/2020 al PG/2020/132154, ha richiesto integrazioni alla società in oggetto, sospendendo i termini del procedimento.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 394244 del 05/10/2020, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 05/10/2020 al PG/2020/142744, ha concesso alla società in oggetto una proroga fino al 11/01/2021 per la presentazione della documentazione integrativa richiesta in data 15/09/2020.
- Il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società HERA S.p.A.) con nota Prot. n. 89327 del 26/10/2020, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 27/10/2020 al PG/2020/154701, ha richiesto documentazione integrativa necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 434257 del 27/10/2020, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 27/10/2020 al PG/2020/154879, ha richiesto alla società in oggetto le integrazioni richieste dal Gestore del Servizio Idrico Integrato del 26/10/2020.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 728 del 04/01/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 04/01/2021 ai PG/2021/386, PG/2021/388, PG/2021/389 e PG/2021/390, ha trasmesso documentazione integrativa inviata dalla società in oggetto in data 30/12/2020.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2021/7654 del 19/01/2021 ha trasmesso parere favorevole per la matrice emissioni in atmosfera ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.

- L'ARPAE-AACM con nota PG/2021/32099 del 01/03/2021 ha sollecitato il Comune ed il Gestore del Servizio Idrico Integrato ad inviare i pareri di competenza necessari al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.
- Il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società HERA S.p.A.) con nota Prot. n. 31251 del 29/03/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 30/03/2021 al PG/2021/49350, ha trasmesso parere favorevole ad autorizzare la sola "FASE 1" del progetto presentato nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 146455 del 30/03/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 30/03/2021 al PG/2021/49772, ha trasmesso documentazione integrativa volontaria acustica inviata dalla società in oggetto in data 09/03/2021.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 146455 del 30/03/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 30/03/2021 al PG/2021/49772, ha trasmesso proprio parere ambientale favorevole e nulla osta in materie di impatto acustico del Comune di Bologna del 11/03/2021 (Prot. n. 114649) ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM vista la nota Prot. n. DG – it/CP – n. 81/2020 della società WISCO S.p.A. di nulla osta per il conferimento presso il proprio depuratore di tipo chimico fisico (Autorizzato con AUA di cui alla Determinazione dirigenziale di ARPAE n. DET-AMB-2017-5621 del 20/10/2021 e che scarica i reflui provenienti dal depuratore WISCO nella pubblica fognatura afferente al depuratore della Città di Bologna denominato "I.D.A.R.") dei reflui industriali provenienti dall'attività di lavaggio rotabili dell'impianto in oggetto in carico alla società Trenitalia Tper S.c.a.r.l. (con specifiche caratteristiche chimico-fisiche dei reflui descritte) e vista la dichiarazione della società medesima che "*a seguito dei nuovi reflui non c'è variazione qualitativa del proprio scarico industriale*" (agli atti di ARPAE in data 04/01/2021 al PG/2021/388).
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, dato atto che a seguito del parere del Comune di Bologna (visto il parere del Gestore del Servizio Idrico Integrato - società HERA S.p.A.) per la matrice scarichi di acque reflue industriali, domestiche e meteoriche in pubblica fognatura è possibile autorizzare esclusivamente la "FASE 1" del progetto presentato (inerente gli scarichi S1, S2 e S5) demandando ad una successiva richiesta da parte della società Trenitalia Tper S.c.a.r.l. di modifica del presente atto ai sensi dell'articolo 6 del D.P.R. 59/2013 per autorizzare la "FASE 2" del progetto medesimo (inerente la dismissione dello scarico S1 e l'attivazione degli scarichi S3, S4 e S6), dato atto che lo scarico industriale parziale proveniente dall'attività di lavaggio rotabili dell'impianto in oggetto che recapita mediante condotta fognaria dedicata nel depuratore privato di proprietà della società WISCO S.p.A. non è oggetto di autorizzazione espressa, ai sensi dell'art. 124, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in quanto è il depuratore aziendale WISCO regolarmente autorizzato allo scarico in pubblica

fognatura, fermo restando la responsabilità della società Trenitalia Tper S.c.a.r.l. per lo scarico industriale nel depuratore aziendale privato di WISCO. S.p.A. in caso di violazione delle disposizioni della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., preso atto di quanto dichiarato dalla società in merito alla matrice di impatto acustico in data 09/03/2021, preso atto di quanto dichiarato dalla società in merito all'obbligo di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) di cui Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e 152/2006 e ss.mm.ii. e in merito agli obblighi della gestione dei solventi di cui all'art. 275 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., acquisiti i pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE¹⁰. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 322,00 come di seguito specificato:**

- Allegato A - matrice scarico acque reflue industriali in pubblica fognatura: cod. tariffa Art. 8 pari a € 26,00.
- Allegato B - matrice emissioni in atmosfera: cod. tariffa 12.3.4.1 pari a € 296,00.
- Allegato C - matrice impatto acustico: saranno quantificati separatamente quando fornito supporto tecnico al Comune - Soggetto competente in materia di impatto acustico da ARPAE - APAM.

Bologna, data di redazione 01/04/2021

LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Patrizia Vitali¹¹

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

¹⁰ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

¹¹ Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dott. sa Patrizia Vitali.

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto Trenitalia Tper S.c.a.r.l. denominato “IMC Bologna Centrale”
Comune di Bologna (BO), via del Lazzaretto n. 16

ALLEGATO A

**Matrice scarico di acque reflue industriali e domestiche in pubblica fognatura di cui al Capo II del
Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

Classificazione degli scarichi

I seguenti scarichi autorizzati sono esclusivamente quelli oggetto della sola “FASE 1” del progetto presentato dalla società Trenitalia Tper S.c.a.r.l. (progetto intermedio) per l’impianto denominato “*IMC Bologna Centrale*” sito in Comune di Bologna, via del Lazzaretto n. 16, mentre gli scarichi oggetto della “FASE 2” del progetto presentato (progetto finale) saranno oggetto di una successiva richiesta da parte della società Trenitalia Tper S.c.a.r.l. di modifica del presente atto ai sensi dell’articolo 6 del D.P.R. 59/2013.

Scarico S1

Scarico nella condotta emissario di Ponente della pubblica fognatura (afferente al depuratore della Città di Bologna denominato “*I.D.A.R.*”) classificato dal Comune di Bologna (visto il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acqua) come “*scarico derivato dall’unione di acque reflue domestiche e meteoriche*” provenienti rispettivamente da parte dei servizi igienici presenti e dai pluviali del sito.

Scarico S2

Scarico nella condotta emissario di Ponente della pubblica fognatura (afferente al depuratore della Città di Bologna denominato “*I.D.A.R.*”) classificato dal Comune di Bologna (visto il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acqua) come “*scarico di acque reflue industriali*” provenienti dalla sole acque reflue derivanti dalla galleria della Alta Velocità di R.F.I.

Scarico S5

Scarico nella condotta emissario di Ponente della pubblica fognatura (afferente al depuratore della Città di Bologna denominato “*I.D.A.R.*”) classificato dal Comune di Bologna (visto il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acqua) come “*scarico derivato dall’unione di acque reflue industriali e domestiche*” provenienti rispettivamente dalle acque meteoriche (prima e seconda pioggia) del binario

plateato lungo la rimessa ALE lato linea Alta Velocità - A.V. (previo trattamento delle acque di prima pioggia) e dalle acque reflue domestiche dei servizi igienici dell'ampliamento della rimessa A.L.E. e degli 8 sistemi di svuotatura e sanificazione delle ritirate dei binari plateati (vicino al distributore gasolio, lungo la rimessa A.L.E. lato linea A.V. e dei binari nn. 1-6 A.L.E. lato Bologna).

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento ha anche origine uno scarico di acque reflue industriali proveniente dall'attività di lavaggio esterno e rimozione graffiti dai rotabili dell'impianto denominato "IMC Bologna Centrale" che recapita mediante condotta fognaria dedicata nel depuratore privato di proprietà della società WISCO S.p.A., quest'ultimo autorizzato con AUA di cui alla Determinazione dirigenziale di ARPAE n. DET-AMB-2017-5621 del 20/10/2017 (Pratica Sinadoc 18053/2017).

Prescrizioni

1. Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Bologna, visto anche il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acqua Prot. n. 31251 del 29/03/2021, con parere favorevole all'autorizzazione allo scarico Prot. n. 146455 del 30/03/2021 per la sola "FASE 1" del progetto presentato dalla società Trenitalia Tper S.c.a.r.l. (progetto intermedio), pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 30/03/2021 al PG/2021/49772. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.
2. L'autorizzazione della "FASE 2" del progetto presentato dalla società in oggetto (inerente la dismissione dello scarico S1 e l'attivazione degli scarichi S3, S4 e S6) è subordinata all'accettazione della richiesta della società Trenitalia Tper S.c.a.r.l. di modifica del presente atto ai sensi dell'articolo 6 del D.P.R. 59/2013.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Elaborato "07-IMC ER Bologna C.le RELAZIONE TECNICA" datato 10/04/2020 (agli atti di ARPAE in data 21/05/2021 al PG/2020/73799).
- Elaborato "Allegato 12.VL_Tavola 28_IMC Bologna C.le Planimetria Generale Progetto Intermedio Acque Reflue. rev.03" datato 29/12/2020 (agli atti di ARPAE in data 04/01/2021 al PG/2021/390).

Pratica Sinadoc 14849/2020

Documento redatto in data 01/04/2021

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



Comune di Bologna
UI Attività Produttive e Commercio

FRONTESPIZIO DEL DOCUMENTO INFORMATICO

IL PRESENTE MODULO DEVE ESSERE UNITO AL DOCUMENTO ELETTRONICO

Dati generali

Numero / Anno PG :	146455/2021
Data protocollazione:	30/03/2021
Oggetto :	parere
Numero file:	1

Dati specifici

Nominativo :	Tullio Alessandro		
Impresa :	TRENITALIA TPER SCARL		
Via	Civico	Quartiere	
VIA DEL LAZZARETTO	16	Navile	

Documentazione informatica

Nome File : **Parere.pdf.p7m**
Hash (SHA-256) : 90f3ec5c3b747704c082cc9d447eb5117ea4c84fde03d429367f8ff660fc9af9

Il documento elettronico è firmato digitalmente.
Da : Pierina Martinelli

Gli originali dei documenti, redatti in formato elettronico, sono conservati a cura del Comune di Bologna secondo normativa vigente.
Il frontespizio è associato alla stampa cartacea o all'invio del documento informatico originale.



COMUNE DI BOLOGNA

ARPAE AACM

Oggetto: PG n. 184066 / 2020 AUA - Autorizzazione Unica Ambientale - DOMANDA DI AUA PER IL SITO DI VIA DEL LAZZARETTO 16 - BOLOGNA - IMC BOLOGNA C.LE - ATTIVITA' DI MANUTENZIONE ROTABILIVIA DEL LAZZARETTO, 16. RILASCIO PARERE

Vista la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'attività di manutenzione del materiale rotabile, lavorazioni meccaniche di officina, lavaggio, rimozione graffiti e svuotamento ritirate dei convogli ferroviari nel sito di VIA DEL LAZZARETTO, 16 , acquisita al P.G. n. 184066 / 2020 del 12/05/2020;

Preso atto che relativamente allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura è pervenuto parere favorevole espresso dal Gestore del SII HERA S.p.A. con nota del 29/03/2021 prot 31251/2021;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

all'adozione dell'autorizzazione unica ambientale relativamente all'attività di scarico, a condizione che siano integralmente rispettate le prescrizioni e condizioni indicate nell'allegato parere tecnico del Gestore del Servizio Idrico Integrato.

Il presente parere è riferito allo scarico oggetto del procedimento di che trattasi; pertanto lo scarico di reflui di diversa origine e defluenti in altro corpo recettore dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

Il Dirigente dell'Unità Intermedia Attività Produttive
Dott.ssa Pierina Martinelli



HERA S.p.A.
Direzione Acqua
Via Razzaboni, 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Spett.li
COMUNE DI BOLOGNA
Area Economia e Lavoro
U.I. Attività Produttive e Commercio
U.O. Procedimenti Ambientali
Piazza Liber Paradisus, 10 – Torre A
40129 BOLOGNA BO
PEC: suap@pec.comune.bologna.it

**ARPAE - SAC (Agenzia regionale per la
prevenzione, l'ambiente e l'energia)**
Via San Felice, 25
40122 BOLOGNA BO
PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it

Modena, 29 marzo 2021
Prot. n. 0031251/21

Fognatura e Depurazione Emilia
Servizio Tecnico GP/eg

ns. rif. Hera spa	Data prot.: 21/05/2020	Num. prot.: 43692
	Data prot.: 16/09/2020	Num. prot.: 77604
	Data prot.: 27/10/2020	Num. prot.: 89734
	Data prot.: 11/01/2021	Num. prot.: 01924
	PA&S 68/2020	

Oggetto: Procedimento ordinario ai sensi del DPR 160/2010 coordinato con DPR 59/2013: richiesta autorizzazione AUA.
Ditta richiedente: "Trenitalia – TPER Scarl" sita in via del Lazzaretto 16 – Comune di Bologna
Comune di Bologna P.G. N.. 184066 / 2020 del 15 maggio 2020
Istanza di modifica sostanziale di AUA vigente per le matrici: scarichi, emissioni e impatto acustico

In merito all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale - AUA matrice scarico in pubblica fognatura di acque reflue presentata dal Signor Tullio Alessandro in qualità di legale rappresentante della Ditta "**TRENITALIA – TPER SCARL**" codice fiscale / p. IVA 03553671201 con sede in Bologna (BO) Via del Lazzaretto n° 16 "**ICM Bologna C.le – Attività di manutenzione rotabili**" in cui vengono svolte attività di manutenzione del materiale rotabile, lavorazioni meccaniche di officina, lavaggio, rimozione graffiti e svuotamento ritirate dei convogli ferroviari nel sito di via del Lazzaretto 16 in Comune di Bologna (BO);

Esaminata la documentazione allegata all'istanza di AUA e verificato che per la matrice di pertinenza:

- ✓ L'istanza di modifica dell'atto autorizzativo vigente prevede di attuare uno specifico progetto di adeguamento del sistema fognario interno, al fine di realizzare la separazione delle acque reflue domestiche da quelle meteoriche e da quelle industriali, prevedendo inoltre un potenziamento della parte impiantistica con la realizzazione di:
 - 6 impianti automatici di lavaggio sotto cassa (Rimessa Aie- Binari 1-6);
 - unità per il lavaggio sotto cassa munita di idonea platea in adiacenza al capannone B (lato rimessa Aie);
 - unità per il lavaggio sotto cassa nel binario plateato in adiacenza al Distributore di Gasolio;
 - unità per il lavaggio esterno cassa nel binario plateato in adiacenza all'edificio non utilizzato (binario 15);

- il sistema di raccolta delle acque domestiche con la raccolta dei sistemi di vuotatura delle ritirate dei rotabili.
- In merito alla prima trasmissione della documentazione tecnica in data 26 ott. 2020 con prot. Hera n. 89327 è stato richiesto di fornire ulteriori informazioni/integrazioni che sono state ricevute in data 11 genn. 2021 con prot. Hera n. 1924;
- le risposte e le integrazioni sono da considerarsi congruenti e superano i chiarimenti richiesti con l'eccezione delle tempistiche di adeguamento del progetto relativo all'attivazione dei nuovi scarichi S3 e S4 come di seguito evidenziato;
- nella relazione tecnica "07-IMC ER Bologna C.le RELAZIONE TECNICA" trasmessa con l'istanza viene riportato uno schema generale per quanto riguarda i tempi di attuazione del progetto riportando:
 - Fase 1- della durata di circa 1 anno.
 - Fase 2- della durata di circa 2 anni.
- con la recente integrazione documentale nel documento "integrazioni relazione Lazzaretto", al punto C.15 in relazione alla richiesta di informazioni circa l'attivazione delle pratiche relative alla realizzazione dei nuovi allacci alla p.f. S3 e S4 viene riportata la seguente risposta: "Gli allacci S3 e S4 faranno parte di un secondo stralcio del progetto, e quindi saranno realizzati nei prossimi anni, e di conseguenza le relative pratiche per il nuovo allaccio saranno avviate per tempo".
- Il differimento temporale delle attività di modifica degli scarichi non consentirà l'attuazione del processo di separazione delle reti così come proposto nella versione progettuale [Allegato 11.VL_Tavola 27_IMC Bologna C.le Planimetria Acque Reflue.rev.11 (29-12-2020)] che prevedeva la modifica del regime degli scarichi che interessano la pubblica fognatura delle acque miste sita in via del Lazzaretto con:
 - la chiusura dell'attuale scarico S1;
 - la realizzazione dei nuovi scarichi:
 - S3;
 - S4;
 - la realizzazione del nuovo scarico S6 delle acque meteoriche non contaminate nel canale Ghisiliera;
 rendendo possibile valutare/autorizzare allo stato attuale solo le componenti afferenti agli scarichi S2 e S5;
- Nel ritenere che la valutazione del progetto complessivo non possa prescindere dalla conoscenza dei tempi di realizzazione di tali opere, essendo fondamentali per l'effettiva attuazione del progetto di separazione delle acque meteoriche il cui recettore finale nella versione "intermedia" rappresentata nell'integrazione documentale "Allegato 12.VL_Tavola 28_IMC Bologna C.le Planimetria Generale Progetto Intermedio Acque Reflue.rev.03 (29-12-2020)" resta per un tempo indefinito la pubblica fognatura vanificando pertanto l'efficacia ambientale del progetto proposto.

Si conferma che il presente parere verrà emesso sulla base delle modifiche contenute nel "Allegato 12.VL_Tavola 28_IMC Bologna C.le Planimetria Generale Progetto Intermedio Acque Reflue.rev.03 (29-12-2020)", così come previsto nella Fase 1 citata nella Relazione tecnica trasmessa con l'istanza, differendo ad una successiva modifica dell'atto, l'autorizzazione degli scarichi al momento non realizzati [S1, S3, S4 e S6], una volta che saranno certi i tempi di attuazione per quanto concerne la loro realizzazione.

Premesso quanto in precedenza evidenziato relativamente alla Fase 1 saranno attuati i seguenti interventi:

- L'ampliamento delle Rimesse ALE e TD;

- la costruzione di nuove platee destinate all'alloggiamento di nuovi impianti di lavaggio (n. 6 platee lavaggio sui bin. 1-6 lato Bologna)
- n. 1 platea sul binario a lato del fabbricato ALE;
- n. 1 platea nel piazzale esterno (lato Milano);
- con il conferimento delle acque reflue derivanti dalle attività di lavaggio al depuratore WISCO Spa, autorizzato con AUA verificato inoltre che la soc. Wisco SpA con propria nota allegata alla documentazione trasmessa ha dichiarato il nulla osta al trattamento dei reflui originati dalle operazioni sopra esposte;
- Attivazione del nuovo scarico **S5** nella condotta emissario di Ponente della pubblica fognatura afferente all'impianto di depurazione della città di Bologna- IDAR su cui verranno convogliati:
 - i reflui biologici dei servizi igienici dell'ampliamento della rimessa ALE;
 - i sistemi di svuotatura e sanificazione delle ritirate del/dei binario/i plateato/i:
 - vicino al Distributore Gasolio;
 - lungo la rimessa ALE lato linea AV;
 - dei binari 1-6 ALE lato Bologna;
 - le acque meteoriche del binario plateato lungo la rimessa ALE lato linea AV (previo trattamento delle acque di prima pioggia);
 lo scarico dell'impianto di prima pioggia si configura come scarico di acque reflue di tipo industriale;
 - le acque dei pluviali delle ALE (esistente e ampliamento)
- modifica del contributo relativo allo scarico **S2**, già esistente, che recapita, in conseguenza della realizzazione dello scarico S5, in pubblica fognatura le sole acque derivanti dalla galleria della AV di RFI;
- Lo scarico **S1** resta, al momento, l'unico punto di consegna dei reflui della restante parte dell'area su cui sono convogliate:
 - Acque reflue di tipo domestico;
 - Acque reflue di tipo meteorico;
 fino ad attuazione delle modifiche previste dalla Fase 2.

Visto:

- il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- il D. Lgs.152/2006;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;
- il DPR 19 ottobre 2011 n. 227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- **vengono ammesse in pubblica fognatura la miscela delle:**

- le acque reflue domestiche (servizi igienici e bagni) sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- le acque meteoriche di dilavamento non contaminate delle coperture e dei piazzali;
- acque reflue industriali, in precedenza descritte e originate dal trattamento delle acque meteoriche del binario plateato lungo la rimessa ALE;
- le acque meteoriche di seconda pioggia;
- le acque reflue industriali dovranno subire idoneo trattamento depurativo in conformità alla documentazione agli atti e dovranno rispettare i valori limite previsti dalla tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs.152/2006 - colonna scarichi in rete fognaria;
- le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato per quanto concerne tubazioni di collegamento al terminale di recapito, innesto di tali tubazioni, sifone tipo Firenze, valvola di intercettazione, ecc.;
- i pozzetti di ispezione e prelievo sulle condotte di acque reflue industriali dovranno consentire:
 - il posizionamento del campionatore automatico;
 - il prelievo delle acque per caduta;
 - dovranno essere opportunamente indicati con segnaletica visibile;
 - garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
- i sistemi di trattamento delle acque reflue dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno;
- i fanghi derivanti dai trattamenti depurativi e tutti i rifiuti originati dall'attività dovranno essere raccolti in area protetta e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti.
La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);
- adozione di tutte le misure atte a evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne destinate ad accumulo / deposito / stoccaggio di materiali in adempimento ai criteri previsti dall'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n°286 del 14 febbraio 2005;
- l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- l'Ente gestore ha la facoltà di richiedere la sospensione temporanea dello scarico precedentemente autorizzato, in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del sistema fognario - depurativo;
- la Ditta è obbligata a stipulare con Hera SpA apposito contratto per il servizio di depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia-Romagna n.1480 del 11/10/2010;
- il Titolare è tenuto a presentare all'Ente gestore "denuncia annuale" degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente) contenente gli elementi di qualità e quantità delle acque reflue industriali scaricate in fognatura;

- per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere all'Ente emittitore/Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico;
- è prescritta, ove non presente:
 - l'installazione di idoneo strumento di misura della portata sullo scarico dell'impianto di trattamento dei reflui di tipo produttivo;

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata.

Ogni modificazione che si intenda apportare:

- all'attività svolta;
- allo scarico di cui sopra;
- al sistema di convogliamento delle acque reflue;
- al sistema di trattamento;
- al punto di immissione terminale in fognatura;
- al legale rappresentante della Ditta;

dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, Sezione C - Articolo 62, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera SpA emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura.

Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera SpA.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Firmata digitalmente

Responsabile

Fognatura e depurazione Emilia

Ing. Paolo Gelli

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto Trenitalia Tper S.c.a.r.l. denominato “IMC Bologna Centrale”
Comune di Bologna (BO), via del Lazzaretto n. 16

ALLEGATO B

Matrice emissioni in atmosfera di cui all’art. 269 del Titolo I della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dalle attività di manutenzione, di lavaggio esterno e di rimozione graffiti dai rotabili ferroviari svolte dalla società Trenitalia Tper S.c.a.r.l. nello stabilimento denominato “IMC Bologna Centrale” ed ubicato in Comune di Bologna, via del Lazzaretto n. 16, secondo le seguenti prescrizioni.

Prescrizioni

1. La società Trenitalia Tper S.c.a.r.l. è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E4

PROVENIENZA: TE - CABINE A.T. LOCOMOTORI - CONCENTRAZIONI

Portata massima	3200 Nm ³ /h
Altezza minima	7 m
Durata massima	5 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
------------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: ciclone e filtro a maniche

EMISSIONE E42

PROVENIENZA: TIF - TORNIO IN FOSSA

Portata massima	3000 Nm ³ /h
Altezza minima	6.50 m
Durata massima	8 h/g

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare 10 mg/Nm³

EMISSIONE E42A

PROVENIENZA: TIF - TORNIO IN FOSSA

Portata massima 5500 Nm³/h

Altezza minima 7 m

Durata massima 8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare 10 mg/Nm³

EMISSIONI DIFFUSE DA ATTIVITÀ DI SGRAFFITTATURA

L'attività di sgraffittatura deve essere svolta adottando tutte le misure operative e gestionali atte a ridurre la diffusione degli aerosol di solventi generati durante l'applicazione. Il Gestore di impianto dovrà annotare su apposito registro con le pagine numerate e firmate dal gestore stesso, i consumi mensili delle materie prime utilizzate contenenti solventi, validati dalle relative fatture di acquisto.

È autorizzato un consumo massimo annuo di solvente pari a 2 t/anno ovvero di 1 t/anno in caso di utilizzo di prodotti classificati cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione dal Regolamento CE n. 1272/2008 con indicazioni di pericolo H340, H350, H350i, H360D e H360F.

Qualora il consumo annuo complessivo di materie prime contenenti solventi deve superare la soglia del Punto 10 della Parte II dell'Allegato III alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, il Gestore di impianto dovrà presentare domanda di modifica sostanziale di AUA ai sensi dell'art 269, comma 8, del Decreto medesimo in quanto rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 275 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

EMISSIONE E42B

PROVENIENZA: TIF – RICAMBIO ARIA AMBIENTE

EMISSIONE E72

PROVENIENZA: MENSA

EMISSIONI da E73 a E76

PROVENIENZA: VIS – RICAMBIO ARIA AMBIENTE

EMISSIONE E77

PROVENIENZA: AI_n - RICAMBIO ARIA AMBIENTE

EMISSIONE E77A

PROVENIENZA: Bin 10 – FUMI LOCOMOTIVE A TRAZIONE DIESEL

EMISSIONE E82

PROVENIENZA: LOCALE MANUTENZIONE ROTABILI – MAGAZZINO PEZZI RICAMBIO

EMISSIONE E89

PROVENIENZA: LAVAGGIO – SCARICO FUMI IDROPULITRICE

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

EMISSIONI A1 – A2 – A3 – B1 – G1 – C1 – D1- F1
PROVENIENZA: RICAMBI ARIA AMBIENTE

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione.

EMISSIONI da E93 a E99 – da E910 a E918 – da E931 a E937 – E940 – E942 – E943 – E944 - da E946 a E953
PROVENIENZA: IMPIANTI TERMICI CIVILI

Poichè i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici civili presenti nello stabilimento, superano il valore di 3 MWt previsto all'art. 282 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., tali punti di emissioni sono soggetti alle disposizioni del Titolo I alla Parte Quinta del D.Lgs. medesimo.

Debbono essere rispettati i seguenti valori di emissione, riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 3%:

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	(*) 35 mg/Nm ³
Polveri	(*) 5 mg/Nm ³

(*) il valore di emissione si considera rispettato in quanto è utilizzato metano come combustibile.

Fermo restando l'obbligo di rispetto dei limiti di emissione sopra stabiliti, poiché singolarmente non sono presenti medi impianti di combustione, non è fissata alcuna periodicità di autocontrollo da effettuarsi a cura del gestore di stabilimento

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicate, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento: UNI EN 15259:2008; UNI EN ISO 16911-1:2013; UNI 10169:2001; UNI EN 13284-1:2003;
- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 - UNI EN ISO 16911-1:2013 per la determinazione della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI 13284-2:2005 per la determinazione del materiale particellare;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 10246-1:1993, UNI 10246-2:1993, UNI 14791:2006, UNI 10393:1995 analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di zolfo;
- Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 9970:1992, UNI 10878:2000, UNI 14792:2006, analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di azoto.

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNI EN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore dello stabilimento dovrà concordare con l'Autorità Competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.).

I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n. 158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di Controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia risultato della misurazione \pm incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art. 271, comma 14, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., l'ARPAE deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.
3. La presa di campionamento dei punti di emissione, dovrà essere adeguata a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore dello stabilimento dovrà concordare con ARPAE la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di sicurezza e igiene del lavoro (D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.).
4. L'ARPAE, nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti all'art. 269, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
5. La società Trenitalia Tper S.c.a.r.l. dovrà osservare altresì, ai sensi dell'art. 269, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, una periodicità annuale per i punti di emissione E4, E42 ed E42A.

La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate da ARPAE e firmate dal

Responsabile dell'impianto. E' facoltà della ditta la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli Enti di Controllo.

6. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della società Trenitalia Tper S.c.a.r.l., con scritta a vernice indelebile, con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
7. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata ad ARPAE.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Elaborato “RELAZIONE TECNICA AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE” datato 10/04/2020 (agli atti di ARPAE in data 21/05/2020 al PG/2020/73799).
- Elaborato “Allegato 26 - Planimetria generale emissioni in atmosfera - Rev. 04” datato 10/03/2020 (agli atti di ARPAE in data 04/06/2020 al PG/2020/80325).
- Elaborato “Allegato 07.VL_Verifica Consumi Sgraffittatura” non datato (agli atti di ARPAE in data 04/01/2021 al PG/2021/389).
- Elaborato “Allegato 08.VL_Verifica Determinazione SOV” non datato (agli atti di ARPAE in data 04/01/2021 al PG/2021/389).

Pratica Sinadoc 14849/2020

Documento redatto in data 01/04/2021

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto Trenitalia Tper S.c.a.r.l. denominato “IMC Bologna Centrale”
Comune di Bologna (BO), via del Lazzaretto n. 16

ALLEGATO C

Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e ss.mm.ii.

Esiti della valutazione

- Vista la documentazione di impatto acustico presentata dalla società Trenitalia Tper S.c.a.r.l. ai sensi dell'art. 4 comma 2) del D.P.R. 227/2011 che attesta il rispetto dei limiti della vigente zonizzazione acustica dal Comune di Bologna (Delibera del Consiglio Comunale O.d.G. n. 336/2015 - P.G. n. 328998/2015) per le attività di manutenzione, di lavaggio esterno e di rimozione graffiti dai rotabili ferroviari.
- Visto che è stata presentata in data 09/03/2021 dal sig. Giulio Armaroli, in qualità di tecnico in acustica iscritto all'Albo incaricato dalla società Trenitalia Tper S.c.a.r.l., ai sensi dell'art. 4 commi 1) e 2) del D.P.R. 227/2011, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale si è dichiarato che *“l'attività di rimozione dei graffiti, dal materiale rotabile, non genera rumori maggiori e/o difforni da quelli rilevati e analizzati nelle Do.Im.A. presentate”*.
- Visto il nulla osta acustico del Comune di Bologna del 11/03/2021 (Prot. n. 114649).

Prescrizioni

1. Si applicano le prescrizioni acustiche impartite dal Comune di Bologna con nulla osta del 11/03/2021 (Prot. n. 114649), pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 30/03/2021 al PG/2021/497772. Tale parere è riportato nelle pagine successive come parte integranti del presente Allegato C al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.
2. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice impatto acustico.
3. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 2 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Elaborato “*Valutazione di Impatto Acustico – Do.Im.A. “Attività di manutenzione e lavaggio dei rotabili ferroviari” IMC Bologna C.le – via del Lazzaretto 16 Bologna*”” sottoscritto ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. in data 21/12/2020 dal sig. Giulio Armaroli, in qualità di tecnico in acustica iscritto all’Albo incaricato dalla società società Trenitalia Tper S.c.a.r.l. relativamente all'impianto in oggetto (agli atti di ARPAE in data 04/01/2021 al PG/2021/389).
- Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà ai sensi dell'art. 4 commi 1) e 2) del D.P.R. 227/2011 in data 09/03/2021 dal sig. Giulio Armaroli, in qualità di tecnico in acustica iscritto all’Albo incaricato dalla società società Trenitalia Tper S.c.a.r.l. relativamente all'impianto in oggetto (agli atti di ARPAE in data 30/03/2021 al PG/2021/497772).

Pratica Sinadoc 14849/2020

Documento redatto in data 01/04/2021



**Questo modulo accompagna la stampa
cartacea del documento elettronico originale.**

**PG 114649 / 2021
del 11/03/2021**

Deve essere unito in testa al documento stampato

Documento : **In Uscita**
Provenienza : **AMBIENTEVALUTAZIONE IMPATTO AMBIENT E STRATEGICA/**
Data Arrivo : **11/03/2021 10:32:59**

Numero allegati al documento Originale : **1**

Dati di protocollazione

Numero PG	114649 / 2021
Classificazione	ATTIVITA' PRODUTTIVE E TURISTICHE ECONOMIA E SVILUPPO ACCESSO UNITARIO - SUAP
Numero Fascicolo	859
Oggetto Protocollo	Procedimento AUA PG 184066/2020 per l'impianto Trenitalia TPER Scarl di via del Lazzaretto n. 16 - Parere in merito alla documentazione acustica richiesta da Arpae AACM

Stampato il : 11/03/2021



Comune di Bologna

Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente

Settore Ambiente e Verde
U.I. Qualità ambientale

Piazza Liber Paradisus 10
Torre A – piano 7°
40129 Bologna
tel. 051.2194643
fax 051.2193175



Sostenibilità
è Bologna

Area Economia e Lavoro

U.I. Attività produttive e Commercio/SUAP

U.O. Procedimenti ambientali

Dott.ssa Pierina Martinelli

Sede

PEC: suap@pec.comune.bologna.it

Oggetto: Procedimento AUA PG 184066/2020 per l'impianto Trenitalia TPER Scarl di via del Lazzaretto n. 16.
Parere in merito alla documentazione acustica richiesta da Arpae AACM.

In relazione all'AUA in oggetto sono state acquisite dallo scrivente Settore le seguenti comunicazioni:

- PG 313654 del 07.08.2020 con la quale codesto Sportello segnala al proponente (Trenitalia TPER Scarl), sulla base della documentazione presentata in data 12.05.2020 ed integrata in via volontaria in data 01.06.2020, l'avvio del procedimento di modifica sostanziale all'AUA vigente a partire da quest'ultima data;
- PG 359265 del 15.09.2020, con cui codesto Sportello inoltra al proponente la richiesta di integrazioni formulata da Arpae AACM e la contestuale sospensione del procedimento. Relativamente alla componente acustica, nel parere dell'Agenzia veniva segnalato che il proponente aveva attivato la modifica sostanziale anche per la matrice "impatto acustico", senza però allegare la Doima;
- PG 394214 del 05.10.2020, con cui codesto Sportello concede al proponente la proroga per la presentazione della documentazione integrativa;
- PG 728 del 04.01.2021, con cui viene comunicato allo scrivente Settore la consegna, da parte di Trenitalia TPER Scarl, della documentazione integrativa richiesta da Arpae AACM e la conseguente riattivazione del procedimento di AUA.

Preso atto di quanto sopra, a seguito dell'istruttoria svolta sulla Doima presentata dal proponente, con parere PG 41219/2021 lo scrivente Settore aveva evidenziato la carenza di alcune informazioni volte a dimostrare la compatibilità acustica dell'impianto, nella sua configurazione futura, nei confronti dei ricettori esterni.

Si richiedeva pertanto di confermare se le misure con cui erano state caratterizzate le sorgenti sonore dell'impianto fossero rappresentative anche delle nuove operazioni di rimozione dei graffiti, nonché di rappresentare in modo adeguato l'ubicazione delle postazioni di misura e di fornire una valutazione più dettagliata dell'impatto acustico in periodo notturno.



Comune di Bologna

Dipartimento Urbanistica, Casa e
Ambiente

Settore Ambiente e Verde
U.I. Qualità ambientale

La relazione integrativa è sostanzialmente la medesima presentata con PG 728/2021, nella quale sono stati corretti i refusi evidenziati nel parere formulato dallo scrivente Settore ed aggiunta una specifica valutazione in merito all'impatto acustico indotto dagli impianti presenti presso lo stabilimento in periodo notturno.

In relazione a quest'ultimo, sulla base dei livelli sonori rilevati in sito e delle distanze sorgente-ricettore, è stato stimato che in periodo notturno l'unica sorgente attiva (caldaia) induce, presso il ricettore esterno più vicino (edificio dell'Università di Bologna) un valore massimo di 39 dBA, ritenuti non problematici essendo l'edificio fruito solo in periodo diurno. Poiché gli altri ricettori sono collocati a distanze maggiori (circa 200 m) il tecnico ritiene che l'impatto notturno presso gli stessi non sia significativo.

Nella relazione non sono stati forniti chiarimenti in merito alle operazioni di rimozione dei graffiti, aspetto che è stato però valutato nell'integrazione volontaria inviata dal tecnico competente con PEC del 09.03.2021, allegata al presente parere.

In essa il tecnico competente specifica che le attività di rimozione dei graffiti, oggetto della modifica sostanziale, non prevedono l'utilizzo di macchine od utensili aggiuntivi rispetto a quelli già autorizzati ed utilizzati con la vigente AUA. Le valutazioni di compatibilità acustica evidenziate nello studio acustico presentato con PG 728/2021, riferite allo stato attuale, sono pertanto rappresentative anche della configurazione futura in cui saranno svolte le attività di rimozione dei graffiti.

Tenuto conto di quanto dichiarato dal tecnico competente in materia e delle informazioni rappresentate nelle relazioni acustiche, per quanto di competenza nulla osta alla modifica sostanziale dell'AUA in oggetto.

Cordiali saluti,

Il Dirigente del Settore Ambiente e Verde

(Decreto PG 542149/2020)

Dott. Claudio Savoia

*(documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20
del Codice dell'Amministrazione Digitale)*

Spett.le

COMUNE DI BOLOGNA

Settore Ambiente e Verde

p.zza Liber Paradisus n.10 - Torre A

40129 Bologna

Oggetto: relazione integrativa inerente al procedimento AUA PG. 184066/2020 per l'impianto Trenitalia TPER scarl sito in via Lazzaretto 16 e aree limitrofe, a Bologna.

Con la presente si assolve alla richiesta di chiarimenti formulata dall'ufficio Ambiente del comune di Bologna (rif. sig. Sovilla Nelvis), in merito alla valutazione dell'attività di rimozione dei graffiti sul materiale rotabile di proprietà di Trenitalia TPER scarl, nelle aree in oggetto. Si precisa che lo scritto è parte integrante delle relazioni Do.Im.A., presentate dal sottoscritto a completamento della procedura in oggetto (rif. rel. 238A, 239A e 240A del 21/12/2020). Le operazioni di rimozione dei graffiti, presenti sulle carrozze ferroviarie, viene effettuata da un'unica ditta, per i tre siti oggetto di valutazione e si basa sulle procedure elencate nell'allegato (A), dalle quali si evince che l'unica operazione rumorosa (le altre sono sostanzialmente manuali), effettuata con macchina nebulizzatrice/idropulitrice è la stessa eseguita per la sola pulizia/lavaggio delle stesse vetture. Quest'ultima procedura è stata valutata nelle n.3 relazioni citate, di cui se ne riporta, in allegato, uno stralcio e pertanto si dichiara che l'attività di rimozione dei graffiti, dal materiale rotabile, non genera rumori maggiori e/o difforni da quelli rilevati e analizzati nelle Do.Im.A. presentate. Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Saluti,

arch. Giulio Armaroli



Bologna, 09/03/2021

Elenco della documentazione allegata:

- Pag. 18 della relazione AUA IMC Bologna;
- Estrapolato valutazione DO.Im.A. siti in oggetto;

SGRAFFITTATURA

TRENITALIA TPER - Direzione Operativa – Manutenzione e Pulizia – IMC Bologna, presso proprio sito, intende svolgere la nuova attività che si intende attuare è quella di rimozione graffiti (c.d. "sgraffittatura"), e consiste nella rimozione graffiti dalla parte esterna della cassa dei rotabili, nei casi in cui queste sono state oggetto di vandalismo. Gli atti di vandalismo hanno carattere occasionale non prevedibile, modificano la livrea esterna dei rotabili, cancellano i pittogrammi regolamentari delle carrozze e spesso impediscono la visibilità dai finestrini.

TRENITALIA TPER ha quindi l'obbligo di intervenire per ripristinare le condizioni normali dei rotabili. La rimozione dei graffiti è pertanto da qualificare come "saltuaria".

Trattandosi di un'attività connessa al decoro e alla pulizia dei rotabili, TRENITALIA TPER - Direzione Operativa – Manutenzione e Pulizia affida la rimozione alla Impresa Appaltatrice che già svolge le attività di pulizia e lavaggio rotabili ferroviari del proprio asset.

L'attività in questione viene effettuata presso le "Platee Lavaggio" del "IMC Bologna" (BINARI 1-6 Ale, 15 TE, nuovo Binario a Raso Edificio B e nel binario plateato vicino al distributore di gasoli).

L'attività verrà svolta con le seguenti modalità operative:

- stazionamento dei rotabili su appositi binari plateati;
- posizionamento di idoneo telo di Tessuto non Tessuto in viscosa quale panno assorbente, sulla superficie della platea e al di sotto della fiancata del rotabile da trattare, per una lunghezza che permetta di raccogliere il detergente applicato per la rimozione del graffito e la vernice rimossa;
- applicazione manuale mediante spazzolone in crine sintetico, di detergente specifico, sui graffiti da rimuovere;
- attesa dei tempi di azione del prodotto indicati nella SDS/Scheda Tecnica del prodotto;
- rimozione del prodotto/graffito con attrezzo tipo tergi vetro innestato su asta telescopica facendo ricadere il materiale asportato sul telo posizionato precedentemente a terra;
- rimozione dei teli contenente il detergente applicato e la vernice asportata, e successiva raccolta idonei sacchi per lo smaltimento;
- risciacquo della parte trattata con acqua, Il risciacquo finale, viene svolto con specifiche attrezzature mobili: rimorchio nebulizzatore e macchina per il lavaggio di carrozze ferroviarie.

Le tempistiche d'intervento variano in funzione della superficie da trattare e del tipo di vernice da rimuovere e vanno da un minimo di 5 min./mq ad un massimo di 25 min./mq.

I prodotti utilizzati per rimuovere i graffiti scelti sono:

7 – Elaborazione delle misure

Verifica per il rispetto dei limiti secondo la legge DPCM 14/11/97 – limiti delle sorgenti sonore

Considerazioni sulle sorgenti:

S1 - Lavaggio "esterno cassa" con rullo-macchina a benzina: si tratta di un'operazione eseguita su un numero limitato di binari, dove è presente la platea che rende accessibile il transito alla macchina pulitrice. La pulizia è composta da diverse fasi, a scopo cautelativo viene presa in considerazione quella più rumorosa che dura circa 1/3 del totale. La macchina percorre quindi uno spazio relativamente ampio. Durante i rilievi indicati con M2...M5 era sempre in funzione, ma coperta dai numerosi convogli ferroviari alloggiati sui binari. Si vorrà quindi considerare una situazione la situazione "estrema" in cui la macchina sia in funzione nei punti più vicini ai ricettori e con meno barriere architettoniche possibili lungo il tragitto di propagazione verso di essi.

S2 - piccole attività di manutenzione senza l'uso di utensili particolari: non genera alcun rumore, in quanto vengono controllate le parti elettroniche dei convogli in sosta. Le uniche sorgenti udibili sono quindi le ventole poste al di sopra dei convogli, asservite all'impianto di trasformazione/generazione dell'energia propulsiva, che non fanno parte della presente valutazione AUA e che comunque, visti i valori misurati, difficilmente potranno superare i limiti di immissione nel periodo diurno.

Si procede con l'elaborazione della semplice propagazione acustica verso i 2 ricettori, ben sapendo che essa consiste nella estrema semplificazione del fenomeno sonoro, ma anche la più cautelativa delle analisi, proiettando il rumore di S1 su di essi ma escludendo comunque la sorgente S2.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.